

Capitale della cultura Tonelli alla guida del progetto Rimini

Il sindaco Gnassi: «È stato il primo a rompere gli indugi, a dire che la città è matura per fregiarsi del ruolo»

RIMINI

Con l'individuazione di Giorgio Tonelli come "coordinatore di progetto", taglia un altro step formale il percorso verso la candidatura di Rimini "Capitale Italiana della Cultura". Tonelli, giornalista professionista con un lungo trascorso alla Rai, avrà il compito di fare da raccordo tra i gruppi di lavoro, i comitati e i soggetti che insieme all'amministrazione hanno raccolto la sfida. L'indicazione di Tonelli come coordinatore, ruolo che ricoprirà a titolo del tutto gratuito, è anche un riconoscimento di un protagonismo attivo che lo ha portato, nei mesi scorsi, a essere il primo a lanciare pubblicamente l'idea di "Rimini Capitale" presentandola, con un intervento pubblicato proprio dal Corriere Romagna che ha supportato l'idea, non come un sogno, ma come una sfida che la città può giocarsi fino in fondo.

Il coordinatore avrà anche un ruolo di rappresentanza e di raccordo con i sostenitori che decideranno di condividere il percorso che tragherà Rimini alla candidatura per il 2025. Una scelta, quella di concorrere al riconoscimento per l'anno 2025 e non per il 2024 come annunciato inizialmente, che poggia su una ragione di natura tecnica: il ministero della cultura ha infatti anticipato al 19 ottobre il termine entro il quale presentare il dossier di candi-



Il teatro Galli e nel riquadro Giorgio Tonelli

datura. Un'anticipazione che si incrocia col tema politico amministrativo di un mandato in scadenza entro il mese di ottobre.

Il commento

«Giorgio Tonelli è stato il primo a rompere gli indugi, a rendere manifesta una consapevolezza diffusa, cioè che Rimini oggi è matura per fregiarsi del ruolo di Capitale Italiana della Cultura - commenta il sindaco Andrea Gnassi -. Tonelli ha messo nero su bianco l'idea, ormai condivisa, che la cultura è colonna della nostra comunità e anche della sua economia.

Dalla sua idea-provocazione è nato un movimento di opinioni, che pur nelle diversità, concordano nel vedere Rimini come città contemporanea, un unicum dove convive alto e

basso, provincia e metropoli. Ringrazio Tonelli per aver mosso il primo passo e per la volontà di mettere a disposizione tempo e idee per questa avventura.

Alla prossima amministrazione lasciamo in eredità una sfida unica, da costruire nel suo percorso operativo con orizzonte 2025 ma che già ha una solida base, dando forma ad una visione».

**GIORNALISTA
CON UN
LUNGO
TRASCORSO
ALLA RAI**